

Società per Azioni con Unico Socio Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6 Capitale sociale Euro € 25.010.800 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013 Partita I.V.A.: 00821100013

PROSPETTO DI BASE

Relativo al programma di Offerta di prestiti obbligazionari denominati:

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO con eventuale clausola di rimborso anticipato"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN con eventuale clausola di rimborso anticipato"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE con eventuale

Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO con eventuale

Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)"

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ed è stato predisposto da Banca del Piemonte S.p.A. (l'"Emittente" o la "Banca") in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") così come successivamente modificata ed integrata, ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE (il "Regolamento CE") così come successivamente modificato ed integrato ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti").

In occasione di ogni emissione di obbligazioni realizzata sotto il programma di emissione cui il presente Prospetto di Base (il "**Programma**") si riferisce, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'emissione nelle condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**"), che verranno rese pubbliche entro il giorno di inizio di ciascuna offerta.

Il Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti: 1) la nota di sintesi (la "Nota di Sintesi"), 2) il documento di registrazione sull'Emittente (il "Documento di Registrazione") 3) la nota informativa sugli strumenti finanziari (la "Nota Informativa").

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta delle obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell'ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive nonché della nota di sintesi relativa all'emissione stessa ("Nota di Sintesi dell'Emissione").

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB il 20 giugno 2014 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. prot. 0051335/14 del 18 giugno 2014.

Il presente Prospetto Base sarà valido per un periodo di dodici mesi dalla data di approvazione.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente documento è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente http://www.bancadelpiemonte.it e gratuitamente presso le filiali della Banca.

Una copia cartacea del presente documento verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti, unitamente alla copia cartacea delle Condizioni Definitive applicabili.

N.B.: i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nelle sezioni del Prospetto di Base in cui compaiono o in altre parti del Prospetto di Base.

INDICE

SEZIONE I	6
1 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	6
1.1 Indicazione delle persone responsabili	
1.2 Dichiarazione di responsabilità	
SEZIONE II	7
DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	7
SEZIONE III	8
NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE IV	23
FATTORI DI RISCHIO	23
SEZIONE V	24
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	
1 PERSONE RESPONSABILI	
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente	
2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione	
3 FATTORI DI RISCHIO	
3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente	25
3.2 Informazioni finanziarie selezionale	
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	
4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, no	
indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale).	
4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	37
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	
5.1 Principali attività	
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodo	tti
venduti e/o servizi prestati	
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi	
5.1.3 Principali mercati	
sua posizione concorrenziale.	
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte	
6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.	38
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a rev	
pubblicato	39
7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere	
ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	
9.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente	
9.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione	
9.1.3 Composizione del Collegio Sindacale	
9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	41
10 PRINCIPALI AZIONISTI	
10.1 Capitale Sociale ed assetto di controllo dell'Emittente	
10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di co	
dell'Emittente	42

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE	43
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	
11.2 Bilanci	43
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte	a
revisione	43
11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti	
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali	
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali	44
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	
12 CONTRATTI IMPORTANTI	44
13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	
13.1 Relazioni e pareri di esperti	
13.2 Informazioni provenienti da terzi	
14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	44
SEZIONE VI	46
NOTA INFORMATIVA	
1 PERSONE RESPONSABILI	
2 FATTORI DI RISCHIO	
2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI	
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta	52
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	52
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALL	Α
NEGOZIAZIONE	52
4.1 Descrizione del tipo della classe degli strumenti finanziari	
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	54
4.3 Forma dei Prestiti Obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	54
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	
4.7 Disposizioni relative al pagamento degli interessi	55
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	60
4.9 Il rendimento effettivo	
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	61
4.14 Regime fiscale	
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta e valuta di emissione	
5.1.3 Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	
5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	64
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	64
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	
5.2.1 Destinatari dell'offerta	
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	
5.3 Fissazione del prezzo di emissione	
5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari	
5.3.3 Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o	00
dell'acquirentedell'acquirente della artimortiale della spesa e della imposta specificamiente posta a canco del sottoscrittore o	66
5.4 Collocamento e sottoscrizione	
5.4.1 II Responsabile del Collocamento e i Soggetti incaricati del Collocamento	
5.4.2 Agente per il servizio finanziario	

	5.4		66
	5.4		
5	Al	MMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	.66
	6.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni	66
		obligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta ssione a quotazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'Emittente agirà in qualità di	ı di
		alizzatore sistematico	
	6.2	Quotazione su altri mercati regolamentati	66
	6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	66
7		FORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
	7.1	Consulenti legati all'Emissione	67
	7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	67
	7.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	67
	7.4	Informazioni provenienti da terzi	67
	7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	67
8	M	ODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	.67
	8.1	Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato	68
	8.2	Obbligazioni step up - step down con eventuale clausola di rimborso anticipato	73
	8.3	Obbligazioni zero coupon	
	8.4	Obbligazioni a tasso variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)(Cap)	82
	8.5	Obbligazioni a tasso misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)(Cap)	



SEZIONE I

1 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca del Piemonte S.p.A. con unico socio con sede in Torino, Via Cernaia, 7 legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Camillo Venesio, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La Banca del Piemonte S.p.A., nella persona dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale con poteri di firma e rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, Dott. Camillo Venesio, attesta che avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente prospetto di base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca del Piemonte S.p.A. con unico socio

L'Amministratore Delegato

Direttore Generale

Dott. Camillo Venesio

Torino, 20 Giugno 2014

SEZIONE II

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del Programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO con eventuale clausola di rimborso anticipato", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN con eventuale clausola di rimborso anticipato", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)" approvato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera assunta in data 28 novembre 2013, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 200.000.000 potrà emettere in una o più serie di emissioni, ciascuna un Prestito Obbligazionario o Prestito, vale a dire titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000, le Obbligazioni e ciascuna una Obbligazione aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone di:

- □ Nota di Sintesi del Prospetto di Base, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto di emissione, comprensiva di un'elencazione dei rischi associati agli stessi;
- □ Documento di Registrazione e relativi eventuali supplementi -, che contiene informazioni sull'Emittente;
- □ Nota Informativa, che contiene tutte le caratteristiche ed i rischi delle tipologie di prestiti obbligazionari oggetto del Programma.

Le Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma saranno disciplinate dal presente Prospetto di Base che, in occasione dell'emissione di ciascun singolo Prestito, sarà da ritenersi integrato sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive e nella Nota di Sintesi (Nota di Sintesi dell'Emissione) del medesimo Prestito.

Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico gratuitamente, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, presso le filiali dell'Emittente nonché nel sito internet della medesima http://www.bancadelpiemonte.it .

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A - Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenze	 questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base redatto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)"; qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo; qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento; la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altri parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti
		Finanziari.
A.2	Consenso accordato	NON APPLICABILE
	dall'emittente	L'Emittente non intende accordare l'utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri
	all'utilizzo del prospetto	intermediari finanziari per la successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari.

Sezione B - Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio è una Società per azioni costituita in Italia nell'anno 1912 e ha durata fino al 31 dicembre 2090 ai sensi dell'art. 4 dello Statuto. L'Emittente è iscritta al R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino al n. 00821100013 – codice fiscale e partita IVA 00821100013. È inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 03048.6 L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale a Torino (To) in Via Cernaia n. 7 è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 5. Recapito telefonico: 011/56521.

B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	L'Emittente dichiara che non si è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.		
B.5	Appartenenza	Non applicabile		
	ad un Gruppo	La Banca del Piemonte S.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del		
		D.Lgs.385/93.		
B.9	Previsioni o	Non applicabile		
	stima degli utili	Il Prospetto non include previsioni o stime degli utili.		
B.10	Descrizione	La Società di Revisione incaricata KPMG S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con		
	della natura di	apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi 2013 e 2012; le		
	eventuali rilievi	relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio messi		
	contenuti nella	gratuitamente a disposizione del pubblico.		
	relazione di			
	revisione			

B.12	Informazioni
	finanziarie
	fondamentali
	selezionate
	sull'Emittente
	relative agli
	esercizi nassati

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e 31/12/2012. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali e individuali

Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione percentuale	Coefficienti minimi normativi ¹
Patrimonio di Base (Tier 1) (€/mlg)	141.490	138.948	+1.83%	
Patrimonio suppl. (Tier 2) (€/mlg)	2.339	2.422	-3,43%	
Patrimonio di Vigilanza (€/mlg)	143.829	141.370	+1,74%	
Core Tier one capital ratio ²	14,36	13,13	+1,23%	2,0%
Tier one capital ratio ³	14,36	13,13	+1,23%	4,0%
Total capital ratio4	14,60	13,36	+1,18%	8,0%
Attività di rischio ponderate (€/mlg)	984.988	1.058.260	-6,92%	
Attività ponderate per il	55,49%	59,30%	-3,81%	

¹ In ottemperanza alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) ai limiti normativi relativi ai coefficienti prudenziali è stato aggiunto il "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. A tal proposito, con riferimento al Tier One Capital Ratio, in ottica Basilea 3, si sottolinea come la normativa preveda per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5%. La Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime, ovvero pari al 6,0%.

² Rapporto tra il Patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate (il "Core Tier One Capital Ratio" coincide con il "Tier One Capital Ratio" in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale).

³ Rapporto tra il Patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.

⁴ Rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate.

⁵ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a 3 6 miliardi)

rischio (RWA) / Totale		
Attivo		

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Sistema Banche minori ⁵ 31/12/13	Valore al 31/12/2012	Sistema Banche minori 31/12/12
Sofferenze lorde (€/mlg)	83.660		64.568	
Incagli lordi (€/mlg)	29.580		27.520	
Ristrutturati lordi (€/mlg)			494	
Crediti scaduti lordi (€/mlg)	8.048		4.701	
Sofferenze lorde / Impieghi lordi clientela	7,38%	7,7%	5,10%	6,1%
Sofferenze nette / Impieghi netti clientela ⁶	3,37%	4,0%	2,23%	3,5%
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi clientela	10,70%	15,9%	7,69%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti clientela	6,22%	n.d.	4,36%	n.d.
Costo del rischio	1,40%		1,20%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	45,10%	31,5%	45,72%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,91%	48,5%	58,16%	46,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	24,02%	n.d.	18,69%	n.d.
Numero Grandi Rischi	7		8	
Esposizione verso Grandi Rischi (€/mlg)	673.301		561.090	
Grandi rischi su impieghi netti	37,9%	n.d.	31,4%	n.d.

Tabella 3: Esposizione dell'emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi

(€/mlg)

Governi	Rating DBRS	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	A low	HFT			
		FIFV			
		AFS	354.250	357.491	357.491
		HTM	25.000	25.194	25.779
		LR			
	Totali		379.250	382.685	383.270

⁶ Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

⁷ Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse

⁸ LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell''HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale). ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

⁹ L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno. L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

Tabella 4: Indicatori di liquidità

	31/12/13	31/12/12
Loan to Deposit Ratio ⁷	76,1%	87,1%
Liquidity Coverage Ratio (LCR) ⁸	-	-
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ⁹	-	-

Tabella 5: Operazioni di rifinanziamento presso BCE

Data decorrenza	Quantità	Data Scadenza
22 dicembre 2011	50 milioni	29 gennaio 2015
01 marzo 2012	65 milioni	26 febbraio 2015

Tabella 6: Principali dati di Conto Economico

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Margine di interesse	42.575	46.743	-4.168	-8.92%
Commissioni nette	19.971	22.930	-4.454	-12.90%
Margine di intermediazione	67.935	72.389	-2.428	-6,15%
Risultato netto della gestione finanziaria	53.485	58.421	-2.460	-8,45%
Costi operativi	44.541	46.969	-2.959	-5,17%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.949	11.461	-4.936	-21,92%
Utile netto d'esercizio	4.822	7.282	-2.512	-33,75%

Tabella 7: Principali dati di Stato Patrimoniale

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Raccolta diretta (verso clientela)	1.406.677	1.389.600	17.077	+1,23%
Raccolta indiretta (verso clientela)	1.559.520	1.416.225	143.295	+10,12%
Attività finanziarie	418.735	318.019	100.716	+31,67%
Impieghi (crediti verso la clientela)	1.070.072	1.210.126	-140.054	-11,57%
Totale attivo	1.775.194	1.784.670	-9.476	-0,53%
Patrimonio Netto	150.108	144.574	5.534	+3,83%
Capitale Sociale	25.011	25.011	-	-

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione.

L'Emittente dichiara che non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31/12/2013, per il quale sono

		state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.
D 40	F . (4) 11	
B.13	Fatti rilevanti	L'Emittente dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano
	per la	sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
	valutazione	
	della solvibilità	
B.14	dell'Emittente Dipendenza da	Non applicabile
D. 14	altri soggetti	Non applicabile.
	all'interno di	L' Emittente non fa parte di un gruppo.
B.15	un gruppo Principali	La Banca del Diamonto S.n.A. ha nor aggetto la recolta del richarmia a l'accordizio del aradita
Б. 13	attività	La Banca del Piemonte S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le
	dell'Emittente	operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o
	den Emiliente	comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni
		emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi
		di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti,
		sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione ordini,
		consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti
		venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e
		strumentali.
B.16	Informazioni	Non applicabile
	inerenti il	Dato l'assetto societario della banca, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non
	controllo	possono verificarsi variazioni del medesimo.
	diretto o	
	indiretto	
	dell'Emittente	
B.17	Rating	La Banca del Piemonte S.p.A. non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse
	dell'Emittente e	nell'ambito del presente Programma.
	dello	
	strumento	
	finanziario	

Sezione C – Strumenti finanziari

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi	Le Obbligazioni oggetto di emissione della Banca del Piemonte S.p.A. sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di			
eventuali codici di	obbligazioni.			
identificazione degli	Il presente programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti			
strumenti finanziari	tipologie di obbligazioni:			
	 Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato; 			
	Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso			
	anticipato;			
	Obbligazioni Zero Coupon;			
	 Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (Floor) e/o 			
	tasso massimo (Cap);			
	Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso			
	massimo (Cap)			
	Le Obbligazioni a tasso fisso e le obbligazioni step up – step down che prevedono			
	la clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente potranno essere			
	rimborsate in una data antecedente la scadenza del Prestito (Rimborso Anticipato).			
	Tale facoltà potrà essere esercitata, in un'unica soluzione, su iniziativa			
	dell'Emittente solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di			

		chiusura del periodo di collocamento e comunque nel rispetto della normativa
		vigente.
		Il codice ISIN delle singole tipologie sarà indicato nelle relative Condizioni
0.0	No. 1 de la constanta de la co	Definitive.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
	finanziari.	Saranno anchi esse denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera	Le obbligazioni emesse da Banca del Piemonte S.p.A. non sono soggette a
	trasferibilità degli	restrizioni alla libera trasferibilità salvo quanto segue:
	strumenti finanziari	Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore
		del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del
		"United States Commodity Exchange Act, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").
		Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o
		consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini
		statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran
		Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di
		vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Diritti connessi alle	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della
	Obbligazioni e ranking	stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del
	degli strumenti finanziari	capitale.
	IIIIaiiziaii	Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti
		verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari
		dell'Emittente stesso.
C.9	Tasso di interesse	Il tasso di interesse nominale e la periodicità delle cedole saranno indicati di volta
	nominale e disposizioni relative algli interessi	in volta nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito (tranne per i titoli Zero Coupon).
	da pagare	Coupony.
		a) Obbligazioni a Tasso Fisso
		Le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi il cui ammontare è determinato
		applicando al valore nominale un tasso di interesse annuo lordo costante, prefissato alla data di emissione.
		prenssato ana data di emissione.
		b) Obbligazioni Step-Up/Obbligazioni Step-Down
		Le Obbligazioni Step Up (Step Down) fruttano interessi il cui ammontare è
		determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse annuo lordo crescente (decrescente) predeterminato al momento dell'emissione.
		crescente (decrescente) predeterminato ai momento dell'emissione.
		c) Obbligazioni Zero Coupon
		Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di
		interessi. Le stesse fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza
		tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale.
		inchore at 100% del valore Norminale.
		d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (floor) e/o
		eventuale tasso massimo (cap)
		Le Obbligazioni a Tasso Variabile fruttano interessi il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse annuo lordo, la cui misura
		varia in base all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto tra il tasso
		Euribor a tre, sei e dodici mesi, eventualmente aumentato di uno Spread.
		Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o massimo le cedole saranno
		calcolate applicando al valore nominale il Valore di Riferimento del Parametro di
		Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel
1		
		primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo. L'Emittente potrà prefissare l'interesse della prima cedola, applicando un tasso

fisso la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o eventuale tasso massimo (cap)

Le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano interessi il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse annuo lordo fisso per un predeterminato periodo indicato nelle Condizioni Definitive, mentre per le Cedole variabili, per il restante periodo, l'importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse la cui misura varia in base all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto tra il tasso interbancario Euribor a tre, sei e dodici mesi, eventualmente aumentato di uno Spread, come definito nelle Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o massimo le cedole saranno calcolate applicando al valore nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.

Disposizioni relative agli interessi. Data di godimento e scadenza degli interessi

Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso La Data di Godimento dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. Dalla Data di godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il rimborso delle obbligazioni a Tasso Variabile, Zero Coupon e a Tasso Misto avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza che verrà comunicata nelle Condizioni Definitive (la "Data di Scadenza"). Per tali tipologie non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente. Il rimborso delle Obbligazioni a Tasso Fisso e Step Up – Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato potrà avvenire invece nei seguenti modi:

- a) rimborso a scadenza I titoli saranno rimborsati integralmente alla Data di Scadenza alla pari, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.
- b) rimborso anticipato
- Il Rimborso Anticipato conferisce all'Emittente il diritto di rimborsare anticipatamente il Prestito, in un'unica soluzione alla pari, alla data di Rimborso Anticipato o a partire dalla Data di Rimborso Anticipato. Tale iniziativa potrà avvenire solo successivamente alla data del 18° mes e dalla data di chiusura del collocamento e comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno le date nelle quali il Rimborso Anticipato potrà avvenire (ciascuna una Data di Rimborso Anticipato) e il periodo di preavviso. In caso di Rimborso Anticipato la Banca darà comunicazione tramite il sito internet della medesima http://www.bancadelpiemonte.it. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguente" (Following Business Day Convention"). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

Tasso di rendimento

Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito sarà riportato il tasso di rendimento atteso, calcolato, sia al lordo che al netto della ritenuta fiscale, con la metodologia del tasso interno di rendimento, in ipotesi di sottoscrizione dello strumento finanziario al Prezzo di Emissione, di detenzione dello stesso fino alla prevista data di scadenza, e/o alla prima data utile di Rimborso Anticipato, di reinvestimento allo stesso tasso delle cedole ricevute e in assenza di eventi di credito dell'Emittente per l'intera vita del Prestito.

Rappresentante dei

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai

	detentori delle	sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche				
	Obbligazioni	ed integrazioni.				
C.10	Descrizione della componente derivativa per il pagamento degli	Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato: NON APPLICABILE Obbligazioni Step-up / Step-down con eventuale clausola di rimborso				
	interessi	anticipato: NON APPLICABILE				
		Obbligazioni Zero Coupon:				
		NON APPLICABILE				
		Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso				
		Massimo (Cap)				
		Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes. Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle				
0.11	A	condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.				
C.11	Ammissione alla Negoziazione	Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF)				
	Hegoziazione	né l'emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni.				
		L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità,				
		nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite				
		nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte S.p.A. Tale documento è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede				
		legale e tutte le dipendenze dell'Emittente, e consultabile sul sito Internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.				

Sezione D - Rischi

D.2	Informazioni	Avvertenza
	fondamentali sui	Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è
	principali rischi che	possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il
	sono specifici per	rendimento di un obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest
	l'emittente	Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento
		della rischiosità dell'Emittente.
		Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale, vale a dire il
		rischio che la capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente siano influenzati dalla
		situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in
		particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia/e del Paese
		in cui la Banca opera.
		Rischio di Credito, vale a dire il rischio che l'inadempimento da parte dei clienti ai
		contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non
		corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione
		finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica,
		patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
		Rischio di esposizione al debito sovrano
		Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a
		significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore
		di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito"
		ammonta a Euro 383 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito, vale a dire il rischio che la classificazione e la valutazione dei crediti, pur effettuate con prudenza, non colgano in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa dello scenario economico, soprattutto in un contesto di rapidità e ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario, l'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte. Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato, vale a dire il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente vale a dire il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk).

Rischio operativo, vale a dire il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio legale, vale a dire il rischio rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuta in ragione dell'esercizio delle propria attività bancaria. Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Emittente ha provveduto ad effettuare alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 gli accantonamenti dal medesimo ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi pari a 795.186 euro. Non sussistono alla data di riferimento dell'ultimo bilancio dell'Emittente passività potenziali significative.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, vale a dire il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza delle garanzie relative alle obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche, assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente,

nonché costi connessi all'investimento.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di liquidità E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della sottoscrizione. Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) l'emittente non agendo come internalizzatore sistematico delle obbligazioni si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" così come pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'emittente Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di costi/commissioni In caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio connesso alla presenza di spese per incasso cedola L'Investitore deve verificare l'esistenza e l'ammontare delle spese fisse previste per lo stacco cedola dei titoli oggetto del presente Prospetto di Base prima di effettuare l'investimento poiché il loro ammontare potrebbe ridurre il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio relativo alla revoca / riduzione dell' offerta e alla chiusura anticipata Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni in relazione al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio relativo ai conflitti di interesse E' il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore. In occasione di ciascuna emissione potrebbero verificarsi i seguenti conflitti di interesse:

a) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento e/o con il collocatore. L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di

un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

- b) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto, poiché l'Emittente opererà quale responsabile per il calcolo ("l'Agente di Calcolo"), cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore.
- c) Conflitto di interesse relativo al ruolo di negoziatore in conto proprio in modo non sistematico rivestito dall'emittente. Pur esistendo un impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, il caso in cui l'Emittente negozi le stesse in conto proprio in modo non sistematico potrebbe determinare un conflitto di interessi per l'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN OBBILAZIONI ZERO COUPON

Rischio di tasso di mercato

Obbligazioni a Tasso Fisso

Per i titoli a Tasso Fisso le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

Obbligazioni a Tasso Step Up/Step Down

Per i titoli Step Up/Step Down le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

Per un titolo Step Up la sensibilità alla variazione dei tassi di mercato risulta più elevata rispetto ad un titolo a tasso fisso di pari durata e pari rendimento effettivo, in quanto è più elevata la durata finanziaria.

Obbligazioni Zero Coupon

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Nel caso di titoli zero coupon, essendo essi strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'Investitore.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI

RIMBORSO ANTICIPATO

Rischio di rimborso anticipato La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso e alle Obbligazioni Step Up / Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)

Rischio di tasso di mercato

Obbligazioni a Tasso Variabile

Per i titoli a Tasso Variabile le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Obbligazioni a Tasso Misto

Per i titoli a Tasso Misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso.

Rischio di indicizzazione Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente dell'Obbligazione.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità della cedola Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo

fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'arrotondamento del parametro di riferimento II parametro di riferimento sarà arrotondato sempre ai 5 millesimi per difetto e questo costituisce una limitazione al rendimento ottenibile dal cliente.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo a un'opzione c.d. interest rate COLLAR.

Rischio del limite massimo delle obbligazioni Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo similare legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP.

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con le condizioni indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Specifiche indicazioni relative alla tipologia e alle finalità della raccolta nonché indicazioni relative alla categoria di investitori potenziali, saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all'emissione.
	Ammontare totale	L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario ed il valore nominale delle

dell'offerta obbligazioni in cui è suddiviso, rappresentate da titoli al portatore, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso. Periodo di validità Il Periodo di Offerta sarà indicato di volta in volta nelle relative Condizioni dell'offerta e Definitive. L'Emittente durante il Periodo di Offerta potrà estenderne la durata descrizione della dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet procedura di dell'Emittente: www.bancadelpiemonte.it. Copia di tale avviso sottoscrizione contestualmente trasmessa alla Consob mediante la procedura di deposito dematerializzato. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta - in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio - la chiusura anticipata della singola Offerta. Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, avranno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Descrizione della procedura di sottoscrizione Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento sarà richiesta l'apertura di un conto corrente ed un deposito titoli ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte. La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente. Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'Ammontare Totale disponibile. Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al soggetto incaricato del collocamento entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili. Non è prevista l'Offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza. Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale. Revoca dell'offerta Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie. l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla Singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Ritiro dell'offerta Qualora, nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte. **E.4** Interessi significativi soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle per l'emissione / Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo l'offerta compresi potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Le Obbligazioni di cui al

presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del

interessi confliggenti

		Collocamento Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo Si segnala che la descrizione di eventuali ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l'emissione/l'Offerta con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi, saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	L'ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

C	F7	\mathbf{O}	M	F '	ľV	
'		"	INI	Γ_{λ}	ıν	

FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia al Documento di Registrazione (sezione V paragrafo 3) del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (Sezione VI – Paragrafo 2) del presente Prospetto di Base.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente la citata sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

SEZIONE V

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Banca del Piemonte S.p.A.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 29/04/2010 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2018 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale dell'Emittente alla società incaricata KPMG S.p.A. (la "Società di Revisione") con sede in Via Vittor Pisani, 25 Milano, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 00709600159, ed iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 18 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al codice 34958 con delibera d'iscrizione n. 10828 del 16 luglio 1997. KPMG S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo/i agli esercizi 2013 e 2012; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche, mancati rinnovi dell'incarico della Società di revisione nel corso degli esercizi 2012 - 2013.

3 FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore in cui opera che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. I seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con l'emissione degli strumenti finanziari. Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

AVVERTENZA

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un'ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e strumenti finanziari che potranno essere emessi e che saranno descritti nella nota informativa ad essi relativa.

L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

La Banca del Piemonte ha in essere un sistema di controlli interni, configurato sulla base dei livelli di controllo definiti dall'Organo di Vigilanza.

I rischi connessi all'operatività dell'Emittente sono sostanzialmente:

- Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale;
- Rischio di credito:
- Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito;
- Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario;
- Rischio di mercato:
- Rischio di esposizione al debito sovrano
- Rischio di liquidità;
- Rischio operativo;
- Rischio legale:
- Rischio connesso all'assenza di rating.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, la redditività delle imprese, l'inflazione, il valore degli immobili e la possibilità di uscita di alcuni Paesi dall'Unione Monetaria o di scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze non prevedibili. La grave crisi economico finanziaria, verificatasi a partire dal mese di agosto 2007, ha comportato

una notevole turbolenza ed incertezza nei mercati finanziari, cui si è accompagnata una recessione dell'economia reale che, in Italia e in altri paesi appartenenti all'Area Euro, ha comportato una riduzione dei tassi di crescita, ulteriormente accentuata nell'ultimo periodo anche dagli effetti delle manovre di finanza pubblica rese necessarie per riequilibrare i conti pubblici anche in funzione degli impegni assunti dall'Italia nell'ambito dell'Unione Europea.

Il perdurare degli effetti negativi della crisi economico finanziaria potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non adempia (parzialmente o totalmente) ai propri impegni contrattuali relativamente alla corresponsione degli interessi e/o al rimborso del capitale delle proprie obbligazioni.

Il deterioramento della solidità patrimoniale può essere ricondotto, tra l'altro, al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti dell'Emittente (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti derivati Over The Counter – in tal caso si parla allora più specificatamente di rischio di controparte).

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Collegato al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica.

L'esposizione su base geografica della Banca è distribuita essenzialmente sulla regione Piemonte, all'interno della quale è ben radicata nei territori di appartenenza.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – pag. 125).

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 i crediti deteriorati lordi complessivi, pari al 10,70% del totale crediti lordi, sono cresciuti di 24 milioni (+24,67%). Tale incremento rispecchia l'attuale situazione di crisi dei mercati del credito, il rallentamento dell'economia globale ed il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali che stanno manifestando riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti determinando, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

Nonostante l'Emittente effettui periodicamente degli accantonamenti per eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli stessi come conseguenza dell'aumento dei crediti nonperforming e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. La crisi dei mercati del credito si riflette sulle attività dell'Emittente, particolarmente indirizzate verso i settori delle famiglie consumatrici, delle famiglie produttrici e delle società non finanziarie. Per tali settori, per i quali la Banca ha registrato negli ultimi anni sensibili aumenti della rischiosità, lo stato di crisi economica ha inciso in termini di riduzione della capacità di risparmio e nella riduzione dei livelli di occupazione e quindi anche in una riduzione della capacità di rimborsare i propri debiti.

A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Di seguito sono indicati i principali indicatori di rischio

Indicatori (Ratios)	Valore al	Sistema	Valore al	Sistema
---------------------	-----------	---------	-----------	---------

	31/12/2013	Banche minori ¹⁰ 31/12/13	31/12/2012	Banche minori 31/12/12
Sofferenze lorde / Impieghi lordi clientela	7,38%	7,7%	5,10%	6,1%
Sofferenze nette / Impieghi netti clientela ¹¹	3,37%	4,0%	2,23%	3,5%
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi clientela	10,70%	15,9%	7,69%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti clientela	6,22%	n.d.	4,36%	n.d.
Costo del credito	1,40%		1,20%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	45,10%	31,5%	45,72%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,91%	48,5%	58,16%	46,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	24,02%	n.d.	18,69%	n.d.
Grandi rischi su impieghi netti	37,9%	n.d.	31,4%	n.d.

Nel successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" viene illustrata approfonditamente la dinamica dei principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte.

Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Inoltre, in qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetta a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

Tenendo conto, altresì, della propria natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di privacy.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dall'1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità della disciplina di riferimento, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in).

¹⁰ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

11 Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità ulteriormente eccedenti le perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrà essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati entro il 31/12/2014 e sarà applicabile per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 01/01/2016. Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Banca del Piemonte S.p.A.

L'Emittente è soggetto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività nei mercati finanziari. Nonostante adotti le misure necessarie al fine di contenere l'esposizione a tali rischi e, coerentemente ai principi cui l'attività si ispira, non faccia ricorso a strumenti derivati, se non per copertura, l'attività d'investimento in strumenti finanziari comporta comunque un rischio di effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da una variazione nell'andamento generale dell'economia nazionale ed internazionale, dalla propensione all'investimento e al disinvestimento da parte dei risparmiatori o degli investitori qualificati, dalle riforme nelle politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, dagli interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione, comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione, sia al portafoglio bancario, che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il portafoglio di negoziazione.

I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione ed al portafoglio bancario vengono dettagliatamente illustrati al punto 3.2 del presente Documento di registrazione.

Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse può definirsi quale il rischio originato da variazioni potenziali dei tassi di interesse che hanno impatto su attività/passività diverse dalla negoziazione. Più in particolare, si tratta del rischio connesso alla possibilità di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere.

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di mercato, i quali incidono in misura rilevante sulla dinamica del margine di interesse e, in ultima analisi, sui risultati di periodo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di variazioni del valore delle posizioni in valuta per effetto di variazioni dei corsi delle divise estere.

L'Emittente non assume posizioni speculative in cambi e detiene una esposizione estremamente limitata rispetto a tale fattispecie di rischio, anche per effetto dei vincoli previsti dal Sistema dei Controlli Interni approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il rischio di mercato è gestito sulla base di deleghe che ne limitano l'esposizione in termini di nozionale, di tipologia di emittente e di strumento finanziario, di mercati di quotazione, di Paesi di residenza e di rating degli enti emittenti.

In ragione di un costante presidio e monitoraggio dei rischi e della salvaguardia del patrimonio aziendale, l'Emittente dispone di un sistema di controlli interni automatizzato che registra in tempo reale il rispetto dei limiti definiti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – pag. 139).

Rischio di esposizione al debito sovrano

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 383 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia. L'esposizione a titoli di debito sovrano è dettagliatamente esposta al punto 3.2 del presente Documento di registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che l'Emittente non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o di vendere attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare o che, comunque, sia costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

L'Emittente si avvale di una gestione accentrata della liquidità con l'obiettivo di tenere conto delle proprie specificità operative e di assicurare un livello di liquidità tale da consentire l'adempimento dei propri impegni contrattuali in ogni momento. Tradizionalmente l'Emittente ha da sempre evidenziato una forte disponibilità di risorse liquide in virtù sia della composizione dei propri asset, prevalentemente strumenti finanziari liquidi di elevata qualità ed eligible per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia della politica aziendale volta a privilegiare la raccolta diretta di tipo retail.

I principali fattori di mitigazione del rischio di liquidità per l'Emittente sono rappresentati dal rafforzamento delle riserve di liquidità, dall'adesione diretta al Mercato Interbancario dei Depositi (volto ad agevolare l'eventuale reperimento di provvista sul mercato, qualora necessario), nonché dalle tecniche e dagli strumenti adottati per la gestione e la misurazione del rischio di liquidità.

In ragione di un costante presidio e monitoraggio dei rischi e della salvaguardia del patrimonio aziendale, l'Emittente dispone di procedure organizzative ed operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta/crisi di liquidità specifica e/o sistemica.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 3 – pag. 157).

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come "il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, mentre non sono compresi il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'Emittente, al fine di contenere i rischi derivanti dalla sua operatività, si è dotato di una struttura organizzativa con responsabilità chiaramente assegnate, un insieme formalizzato di procedure, strumenti e attività finalizzate al contenimento e alla eventuale gestione degli eventi di rischio. Non si può escludere, d'altro canto, che il verificarsi di eventi di perdita operativa possa determinare ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 4 – pag. 162).

Rischio legale

Il rischio legale è compreso nel più generale ambito del rischio operativo e come tale è soggetto alle medesime modalità gestionali, di controllo e di misurazione adottate e descritte per il rischio operativo.

Il rischio legale è principalmente rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuta in ragione dell'esercizio delle propria attività bancaria.

Per far fronte all'eventuale esito negativo dei procedimenti giudiziali l'Emittente ha provveduto ad effettuare opportuni accantonamenti. Gli accantonamenti sono stati determinati in modo analitico tenendo conto, per ciascun procedimento, dei vari gradi di giudizio e dei tempi di conclusione dello stesso, delle somme richieste comprensive delle spese giudiziarie e della data presunta di esborso.

Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Emittente ha provveduto ad effettuare alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 gli accantonamenti dal medesimo ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi pari a 795.186 euro. Non sussistono alla data di riferimento dell'ultimo bilancio dell'Emittente passività potenziali significative.

L'emittente ritiene che non sussistano procedimenti giudiziari, nè passività potenziali, che possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non si possono escludere, in caso di esito negativo di tali procedimenti, ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa gli accantonamenti si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 (Nota Integrativa Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – pag. 109).

Rischio connesso all'assenza di rating

L'Emittente non ha rating; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

3.2 Informazioni finanziarie selezionale

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci, sottoposti a revisione, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e 31/12/2012. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali e individuali

Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione percentuale	Coefficienti minimi normativi ¹²
Patrimonio di Base (Tier 1) (€/mlg)	141.490	138.948	+1.83%	
Patrimonio supplementare (Tier 2) (€/mlg)	2.339	2.422	-3,43%	
Patrimonio di Vigilanza (€/mlg)	143.829	141.370	+1,74%	
Core Tier one capital ratio ¹³	14,36	13,13	+1,23%	2,0%
Tier one capital ratio 14	14,36	13,13	+1,23%	4,0%
Total capital ratio ¹⁵	14,60	13,36	+1,18%	8,0%
Attività di rischio ponderate (€/mlg)	984.988	1.058.260	-6,92%	
Attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale Attivo	55,49%	59,30%	-3,81%	

La Banca al 31 dicembre 2013 dispone di un Patrimonio di Vigilanza pari a 143,829 milioni di euro, in crescita di 2,459 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2012. Tale incremento è determinato dalla crescita del Patrimonio di Base (o Tier 1) per 2,5 milioni di euro generata dall'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio, al netto dell'aumento dei filtri prudenziali negativi.

Il Tier 1 Ratio ed il Total Capital Ratio risultano rispettivamente pari al 14,36% ed al 14,60%; i due indicatori, che nel corso del 2013 hanno fatto registrare una crescita rispettivamente pari all'1,23% ed all'1,18%, risultano ampiamente al di sopra dei minimi attualmente previsti dalla normativa (4% per il Tier 1 ratio e 8% per il Total Capital Ratio).

Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17 dicembre 2013, la nozione di "patrimonio di vigilanza" sarà sostituita con quella di "fondi propri", a partire dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2014.

I fondi propri sono dati dalla somma del Capitale di classe 1- Tier 1 (a sua volta distinto in capitale primario di classe 1 e capitale aggiuntivo di classe 1) e del Capitale di classe 2 – Tier 2.

Le valutazioni effettuate sulla composizione dei fondi propri portano a concludere che tutte le componenti del patrimonio di vigilanza riferito al 31/12/2013 concorreranno a comporre il capitale primario di classe 1, così come definito dalla nuova normativa di vigilanza.

Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al

¹² In ottemperanza alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) ai limiti normativi relativi ai coefficienti prudenziali è stato aggiunto il "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. A tal proposito, con riferimento al Tier One Capital Ratio, in ottica Basilea 3, si sottolinea come la normativa preveda per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5%. La Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime, ovvero pari al 6,0%.

Rapporto tra il Patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate (il "Core Tier One Capital Ratio" coincide con il "Tier One Capital Ratio" in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale). ¹⁴ Rapporto tra il Patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.

¹⁵ Rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate.

Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6% (la Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime); il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio. In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazione normative che avranno impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014 che andrà effettuata entro il 30 giugno 2014.

L'emittente dichiara di non aver fornito coefficienti patrimoniali fully phased e pertanto non ha provveduto a rappresentare dati pro-forma. L'Emittente non è assoggettato ad ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia.

Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano al 31 dicembre 2013 a 984,988 milioni di euro, in diminuzione di 73,272 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2012. Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato sia per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato che per il calcolo dell'assorbimento del rischio operativo.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Sistema Banche minori ¹⁶ 31/12/13	Valore al 31/12/2012	Sistema Banche minori 31/12/12
Sofferenze lorde (€/mlg)	83.660		64.568	
Incagli lordi (€/mlg)	29.580		27.520	
Ristrutturati lordi (€/mlg)			494	
Crediti scaduti lordi (€/mlg)	8.048		4.701	
Sofferenze lorde / Impieghi lordi clientela	7,38%	7,7%	5,10%	6,1%
Sofferenze nette / Impieghi netti clientela ¹⁷	3,37%	4,0%	2,23%	3,5%
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi clientela	10,70%	15,9%	7,69%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti clientela	6,22%	n.d.	4,36%	n.d.
Costo del rischio	1,40%		1,20%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	45,10%	31,5%	45,72%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,91%	48,5%	58,16%	46,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	24,02%	n.d.	18,69%	n.d.

¹⁶ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

¹⁷ Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

Numero Grandi Rischi	7		8	
Esposizione verso Grandi Rischi (€/mlg)	673.301		561.090	
Grandi rischi su impieghi netti	37,9%	n.d.	31,4%	n.d.

A fine 2013 i **crediti deteriorati lordi** complessivi risultano pari a 121,3 milioni, con un incremento di 24 milioni (+24,7%) rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 66,6 milioni, in aumento di 13,8 milioni rispetto a quanto registrato a dicembre 2012 (+26,1%).

Tra i crediti deteriorati rientrano **sofferenze lorde** per 83,7 milioni, in aumento di 19,1 milioni rispetto a dicembre 2012. L'incidenza delle sofferenze al lordo delle svalutazioni sul totale degli impieghi economici a clientela della Banca è pari al 7,38%. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni effettuate, ammontano a 36,1 milioni, risultando in aumento di 9,1 milioni. Il rapporto **sofferenze nette su impieghi netti** è pari al 3,37% in crescita rispetto al 2.23% del 2012.

Le partite incagliate lorde, invece, ammontano a 29,6 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente (+ 2,1 milioni pari al 7,64%). L'incidenza degli **incagli lordi** sugli impieghi si è assestata al 2,61%, in aumento rispetto al 2,18 % del 2012, mentre lo stesso indicatore a valori netti risulta pari al 2,15%, in aumento rispetto al 1,73% del 2012.

Nonostante l'assenza al 31/12/2013 di crediti ristrutturati la Banca sta implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A.¹⁸ sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle eventuali future posizioni ristrutturate.

I crediti scaduti lordi sono pari a 8,0 milioni, in aumento di 3,3 milioni (+ 70,2%), rispetto al dato del 2012. L'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi risulta in aumento, essendo passata dallo 0,37 del 2012 allo 0,71% del 2013. Considerando i valori al netto delle svalutazioni, l'incidenza di tale comparto è pari allo 0,66%

Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto. Il grado di copertura delle sofferenze a dicembre 2013 è pari a 56,9%, con 1,2 punti percentuali in meno rispetto al 2012. Il grado di copertura degli incagli è passato da 23,8% a 22,1%, manifestando un decremento di 1,7 punti percentuali, mentre quello dei crediti scaduti è pari a 6,8% in crescita di 0,6 punti percentuali.

Gli accantonamenti effettuati nel 2013 hanno portato il grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati al 45,10%, in linea con la copertura del precedente esercizio.

Il costo del rischio, inteso come il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela, per il 2013 è pari all'1,4 % in aumento rispetto all'1,2% del 2012. In base alla normativa c.d. "Grandi rischi", infine, la Banca al 31 dicembre 2013 aveva esposizioni particolarmente rilevanti nei confronti di sette clienti (o gruppi di clienti connessi). L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza previsto dalla normativa stessa. Il peso complessivo dell'esposizione che l'Emittente ha nei confronti di tali clienti è pari al 37,9% del totale dell'attivo di bilancio. Tale percentuale è fortemente influenzata dall'esposizione che l'Emittente ha in titoli dello Stato Italiano (21,6% dell'attivo), al netto della quale sarebbe pari a 16,3%.

Si riporta, di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2013.

Tabella 3: Esposizione dell'emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi

(€/mlg)

Governi	Rating DBRS	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	A low	HFT			

¹⁸ "Recommendation Asset quality review "pubblicate dall' EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre del 2013.

	FIFV			
	AFS	354.250	357.491	357.491
	HTM	25.000	25.194	25.779
	LR			
Totali		379.250	382.685	383.270

L'esposizione verso titoli governativi ammonta complessivamente a 382,7 mln e rappresenta il 90,1% delle Attività finanziarie della Banca.

Non sono presenti finanziamenti verso i Governi, l'esposizione nei confronti del Ministero del Tesoro è rappresentata esclusivamente da titoli di stato presenti nel portafoglio di proprietà.

Esposizione del portafoglio al rischio di mercato

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

I rischi di mercato relativi al solo portafoglio di negoziazione vengono misurati tramite il "Valore a Rischio" (Value-at-Risk o VaR). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità. Nel corso del 2013 il VaR medio, con orizzonte temporale 1 giorno e livello di confidenza¹⁹ del 99%, si è attestato ad Euro 46.060 contro un valore medio del 2012 di Euro 77.179. Non sussistono rischiosità legate alla componente cambio.

Al 31 dicembre 2013, non erano presenti posizioni in titoli strutturati di credito emessi da terzi.

Relativamente al portafoglio bancario viene utilizzata una procedura di Asset & Liability Management allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario.

Nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è utilizzato un indicatore, di tipo probabilistico, che prevede la misurazione del valore a rischio attraverso la metodologia VaR. (Value-at-Risk o VaR). le rischiosità legate alla componente cambio sono estremamente ridotte e poco significative.

Tabella 4: Indicatori di liquidità

	31/12/13	31/12/12
Loan to Deposit Ratio ²⁰	76,1%	87,1%
Liquidity Coverage Ratio (LCR) ²¹	-	-
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ²²	-	-

La diminuzione del **Loan to Deposit Ratio**, tra il 2012 e il 2013, è principalmente dovuta alla riduzione dei crediti verso clientela (- 11,57%) ed in minor misura all'aumento della raccolta diretta (+ 1,23%) Alla data del presente Documento di Registrazione i valori del **Liquidity Coverage Ratio** (LCR) e **del Net Stable Funding Ratio** (NSFR) non risultano disponibili. Si precisa altresì che sono in corso le attività di

¹⁹ Il livello di confidenza è la probabilità di correttezza della stima di VaR.

²⁰ Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse

²¹ LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell''HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale), ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

²² L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno. L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

implementazione di tali indicatori e che la Banca disporrà degli stessi nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. In particolare, le prime risultanze relative a tali indicatori si avranno in occasione delle segnalazioni di vigilanza da inviare entro il termine ultimo del 30 giugno 2014, rispettivamente con riferimento alle fine mese di marzo, aprile e maggio 2014 per l'LCR e con riferimento al 31 marzo 2014 per l'NSFR.

Si ricorda che gli standard introdotti da "Basilea 3" entreranno in vigore il 1° gennaio 2015 per l'LC R ed il 1° gennaio 2018 per l'NSFR.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 115 mln, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire dal dicembre del 2011 (cfr. Tabella 5).

Tabella 5: Operazioni di rifinanziamento presso BCE

Data decorrenza	Quantità	Data Scadenza
22 dicembre 2011	50 milioni	29 gennaio 2015
01 marzo 2012	65 milioni	26 febbraio 2015

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2013 un ammontare di attività liquide definite coerentemente con quanto riportato nella Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/06 (Titolo V, Cap. 2) e successivi aggiornamenti pari a 261.537 (€/mlg) in significativa crescita rispetto ai 141.095 (€/mlg) di fine 2012. Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Tabella 6: Principali dati di Conto Economico

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Margine di interesse	42.575	46.743	-4.168	-8.92%
Commissioni nette	19.971	22.930	-4.454	-12.90%
Margine di intermediazione	67.935	72.389	-2.428	-6,15%
Risultato netto della gestione finanziaria	53.485	58.421	-2.460	-8,45%
Costi operativi	44.541	46.969	-2.959	-5,17%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.949	11.461	-4.936	-21,92%
Utile netto d'esercizio	4.822	7.282	-2.512	-33,75%

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto di 4,8 milioni, con un decremento di 2,5 milioni, pari al 33,75%, rispetto ai 7,3 milioni del 2012. Il **margine di interesse** è di 42,6 milioni, in diminuzione di 4,1 milioni (- 8,9%). La riduzione del margine di interesse deriva in prevalenza dalla contrazione dei volumi dei crediti verso clientela.

Le commissioni nette (voce 60) sono quantificate in 20,0 milioni, con un decremento di 4,4 milioni (– 12,9%). Le commissioni attive (voce 40) ammontano a 22,2 milioni, in riduzione di 3,1 milioni, mentre le commissioni passive risultano pari a 2,3 milioni, sostanzialmente invariate rispetto al 2012.

Il risultato dell'attività di negoziazione, svolta nel corrente esercizio, si è giovata dell'ulteriore ripresa di valore avuta nell'anno delle obbligazioni italiane sia governative, che emesse da società private. Pertanto il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è positivo per 1,1 milioni, in crescita di 0,2 milioni, rispetto al 2012. Tale risultato è prevalentemente attribuibile alle componenti di utile da negoziazione in cambi.

La riduzione del **margine di intermediazione** risente del calo del margine di interesse (- 8,92%) e delle commissioni nette (-12,91%), in parte compensati dalla significativa crescita degli Utili da Cessione/Riacquisto. Gli utili/perdite da cessione o riacquisto crediti e attività/passività finanziarie (voce 100) risultano pari a 2,6 milioni, con un incremento di 1,2 milioni (+ 86,1%), imputabile all'utile netto derivante dalla vendita di titoli allocati nel portafoglio "strumenti finanziari disponibili per la vendita" (3,4 mln), al netto di 0,9 mln derivanti da perdite da cessione crediti. I costi operativi (voce 200) risultano pari a 44,5 milioni, in riduzione di 2,4 milioni (- 5,2%).

L'utile d'esercizio presenta una riduzione del 33,79% rispetto a quello del 2012. Il dato è naturalmente influenzato dal calo del margine di interesse, delle commissioni nette e del margine di intermediazione. Inoltre il dato risente in misura significativa dell'aumento del carico fiscale dovuto all'introduzione per il 2013 dell'addizionale IRES dell'8,5% sul reddito imponibile delle Banche e degli intermediari finanziari.

Tabella 7: Principali dati di Stato Patrimoniale

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Raccolta diretta (verso clientela)	1.406.677	1.389.600	17.077	+1,23%
Raccolta indiretta (verso clientela)	1.559.520	1.416.225	143.295	+10,12%
Attività finanziarie	418.735	318.019	100.716	+31,67%
Impieghi (crediti verso la clientela)	1.070.072	1.210.126	-140.054	-11,57%
Totale attivo	1.775.194	1.784.670	-9.476	-0,53%
Patrimonio Netto	150.108	144.574	5.534	+3,83%
Capitale Sociale	25.011	25.011	-	-

La **raccolta indiretta** presenta una crescita del 10,1%, mentre la raccolta diretta aumenta dell'1,23%. In particolare la raccolta indiretta presenta un consistente incremento (+ 23,56%) del risparmio amministrato, a fronte di una contrazione del risparmio gestito e assicurativo (- 6,99%).

La riduzione degli **Impieghi (crediti verso la clientela)** è dovuta in larga parte alla bassa domanda a causa della persistente, lunga crisi economica che ha colpito il Piemonte. La Banca, in coerenza con il proprio Piano Strategico, intende continuare con determinazione a fare credito a chi lo merita e partecipa al rischio, in un contesto che rimane molto difficile; i principali operatori economici a cui è rivolto il credito della Banca sono, oltre alla famiglie, le piccole e medie imprese, gli artigiani, i commercianti, i professionisti.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca del Piemonte nasce a Torino nel 1912 come Banca Anonima di Credito su iniziativa di alcune famiglie torinesi.

Nel 1947 Camillo Venesio fonda a Casale, la Banca di Casale e del Monferrato.

Nel 1978 avviene la fusione delle due banche (Banca Anonima di Credito e Banca di Casale e del Monferrato), dando vita a Banca del Piemonte.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca del Piemonte S.p.A. con unico socio. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Torino al n. 00821100013. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 3048.6.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 26/04/1912 con atto del notaio Giuseppe Giordana. La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31/12/2090.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)

La sede sociale dell'Emittente è in Torino, Via Cernaia, 7 ed il numero di telefono è +39 011 56521.

L'Emittente è stato costituito in Torino. L'Emittente è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano.

Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Ai sensi dell'articolo 5 del proprio statuto, l'Emittente ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Emittente può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati sono:

RACCOLTA DEL RISPARMIO

- Conti correnti, anche a canone fisso
- Depositi a risparmio
- Obbligazioni di propria emissione

ESERCIZIO DEL CREDITO

- Crediti alle imprese a breve, medio e lungo termine
- Crediti ipotecari a lungo termine ai privati

SERVIZI DI INVESTIMENTO

- Negoziazione per conto proprio
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti
- Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione

di garanzia nei confronti dell'emittente

 Collocamento senza assunzione a fermo né

assunzione di garanzia nei confronti

ALTRI SERVIZI

- Distribuzione di prodotti assicurativi (ramo vita e ramo danni)
- Distribuzione carte di credito
- Rilascio carte di debito
- Servizi di incasso e pagamento, domestici

transfrontalieri, per privati e imprese

• Servizi di internet banking e mobile banking per

Crediti personali a breve e medio	dell'emittente	privati e imprese.
termine	Gestione di portafogli	ATM (Automated Teller Machine) per
ai privati	Ricezione e trasmissione di ordini	operazioni 24/24 e 7/7 (prelievo cotante,
	Consulenza in materia di investimenti	informazioni sul conto, ricariche telefoniche)
		POS (Point of Sale) per effettuare
	SERVIZI ACCESSORI	pagamenti di beni o servizi presso il fornitore
	Custodia e amministrazione di strumenti	utilizzando carte di pagamento
	finanziari	

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Salvo quanto indicato al paragrafo precedente l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o attività significative da indicare.

5.1.3 Principali mercati

L'Emittente Banca del Piemonte S.p.A. opera per circa il 99% con controparti residenti in Italia e per circa l'1% con controparti residenti in altri Paesi (fonte: bilancio di esercizio); inoltre, per quanto riguarda in particolare crediti e debiti verso clientela, oltre il 95% della clientela italiana è residente nella Regione Piemonte. (fonte: elaborazioni della Funzione Pianificazione e Servizi di pagamento della Banca).

L'Emittente opera tramite n. 61 sportelli esclusivamente nell'ambito di detta Regione, i comuni compresi nell'area di competenza – e quindi i comuni nei quali la Banca può operare – sono 46, come indicato nella tabella che segue:

COMUNI DI OPERATIVITA'	
Provincia	Comuni
Alessandria	7
Cuneo	8
Novara	5
Torino	25
Verbano	1
Ossola	
Totale	46

Il numero dei dipendenti alla data del 31/12/2013 era di 486.

5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale.

La fonte istituzionale da cui proviene ogni indicazione circa le quote di mercato della Banca del Piemonte S.p.A. nella propria zona di competenza è la procedura interna di marketing fornita da Cedacri S.p.A.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo societario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. In considerazione di quanto sopra riportato l'Emittente gode di piena autonomia gestionale.

6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente è controllato per il 100% da Confienza Partecipazioni S.p.A.. Confienza Partecipazioni S.p.A. è controllata dalla Famiglia Venesio al 100%.

La Banca del Piemonte dichiara che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto, ivi compresa Confienza Partecipazioni S.p.A.

Camillo Venesio ha sottoscritto un protocollo di autonomia – nel quale viene assunto l'impegno di non porre in essere comportamenti che contrastino con le esigenze di autonomia gestionale della Banca – inviato alla Banca d'Italia.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 25.010.800 euro, diviso in 25.010.800 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro.

Alla medesima data i principali azionisti risultano essere:

Principali azionisti	Azioni ordinarie	Quota in possesso ⁽¹⁾
Confienza Partecipazioni S.p.A.	25.010.800	100%

⁽¹⁾ Sul capitale ordinario

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dei principali azionisti saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet www.bancadelpiemonte.it dell'Emittente.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione.

7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente dichiara che non si è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente

La Banca, ai sensi dell'art. 2380 Codice Civile e delle disposizioni di vigilanza in materia di Corporate Governance, adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale "La Banca è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da sette a tredici nominati dall'Assemblea. Gli Amministratori devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. Salvo diversa disposizione normativa, almeno due Amministratori devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 c.c., comma 1, lett b) e c)."

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale un Comitato Esecutivo composto da cinque consiglieri, tra i quali il Presidente e l'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Comitato proprie attribuzioni limitatamente all'attività di erogazione e gestione del credito (art. 22 dello Statuto Sociale).

Infine ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale "Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due supplenti".

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte S.p.A., i membri del Collegio Sindacale e della Direzione Generale alla data del presente Documento di Registrazione, gli incarichi ricoperti all'interno della Banca e le loro principali attività esterne.

Al riguardo si ricorda che ai sensi dell'articolo 36, Legge 214/2011 (Tutela della concorrenza e partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari) "E' vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti".

9.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea ordinaria della Banca del Piemonte tenutasi in data 24/04/2013, ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013-2015 che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2015 determinando in 12 il loro numero.

Nome Cognome	Carica ricoperta in Banca del Piemonte S.p.A.	Principali attività esterne esercitate ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Lionello Jona Celesia	Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	Dottore Commercialista
Flavio Dezzani	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	Dottore Commercialista, Presidente del Comitato tecnico-scientifico dell'Organismo Italiano di Contabilità, Consigliere Confienza Partecipazioni S.p.A.
Camillo Venesio	Amministratore Delegato/Direttore Generale e Membro del Comitato Esecutivo	Presidente Confienza Partecipazioni S.p.A., Vice Presidente Associazione Bancaria Italiana
Giorgio Baralis	Consigliere	Notaio
Alessandro Barberis	Consigliere	Presidente Camera di Commercio di Torino – Membro del Consiglio Generale della Federazione Mondiale delle Camere di Commercio (ICC World Chambers Federation).
Gianluca Ferrero	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, membro del Comitato ci Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001	Dottore Commercialista
Luigi Gazzera	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	Dottore Commercialista
Gianluigi Gabetti	Consigliere	Presidente d'Onore Exor S.p.A.,
Giorgio Giorgi	Consigliere	Avvocato nel campo societario
Domenico Ramondetti	Consigliere e Presidente del Comitato Investimenti	
Carla Venesio	Consigliere	Vice Presidente Confienza Partecipazioni

		S.p.A.
Matteo Venesio	Consigliere	Vice Presidente Confienza Partecipazioni
		S.p.A.

9.1.2 Composizione dell'Organo di Direzione

Nome Cognome	Carica ricoperta in Banca del Piemonte S.p.A.	Principali attività esterne esercitate ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Camillo Venesio	Amministratore Delegato – Direttore Generale	Presidente Confienza Partecipazioni S.p.A., Vice Presidente Associazione Bancaria Italiana

9.1.3 Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, come nominato dalle assemblee ordinarie del 24/04/2013 e del 29/04/2014, per gli esercizi 2013-2015, resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2015 ed è composto come segue:

Nome Cognome	Carica ricoperta in Banca del Piemonte S.p.A.	Principali attività esterne esercitate ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Giuseppe Ravotto	Presidente del Collegio Sindacale	Dottore Commercialista e Revisore Legale, Sindaco Effettivo Confienza Partecipazioni S.p.A.
Mauro Bunino	Sindaco Effettivo	Dottore Commercialista e Revisore Legale, Presidente del Collegio Sindacale Confienza Partecipazioni S.p.A.
Nicoletta Paracchini	Sindaco Effettivo	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Enrico Maria Giuseppe Cernusco	Sindaco Supplente	Dottore Commercialista e Revisore Legale, Sindaco Effettivo Confienza Partecipazioni S.p.A.
Chiara Francesca Ferrero	Sindaco Supplente	Dottore Commercialista e Revisore Legale

Gli aggiornamenti relativi ai nominativi dei componenti gli organi amministrativi e l'organo di controllo saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet della banca www.bancadelpiemonte.it.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti e sono tutti domiciliati per la carica presso la Sede Sociale dell'Emittente in Via Cernaia, 7, 10121 Torino (TO).

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alla data del Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza della banca, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Direzione Generale della Società è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno della banca, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Banca del Piemonte S.p.A., in stretta osservanza della normativa vigente. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Banca del Piemonte S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte

a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca o società facente parte di un gruppo bancario contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori) che ha l'obiettivo di tutelare la trasparenza e la correttezza dell'operatività aziendale e consentire alla società di assumere con obiettività la delibera concernente l'operazione in eventuale conflitto;
- Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (Circolare n. 263, titolo V, capitolo 5) in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati che mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

La banca ha adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate, in particolare le procedure interne relative alla gestione delle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati sono pubblicate sul sito internet www.bancadelpiemonte.it, nell'Area "La Banca", mentre per l'informativa annuale sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio di esercizio al 31/12/2013 anch'esso disponibile sul medesimo sito internet.

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Capitale Sociale ed assetto di controllo dell'Emittente

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente è controllato per il 100% da Confienza Partecipazioni S.p.A.. Confienza Partecipazioni S.p.A. è controllata dalla Famiglia Venesio al 100%.

La Banca del Piemonte dichiara che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto, ivi compresa Confienza Partecipazioni S.p.A.

Camillo Venesio ha sottoscritto un protocollo di autonomia – nel quale viene assunto l'impegno di non porre in essere comportamenti che contrastino con le esigenze di autonomia gestionale della Banca – inviato alla Banca d'Italia.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 25.010.800 euro, diviso in 25.010.800 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro.

Alla medesima data i principali azionisti risultano essere:

Principali azionisti	Azioni ordinarie	Quota in possesso
Confienza Partecipazioni S.p.A.	25.010.800	100%

⁽¹⁾ Sul capitale ordinario

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dei principali azionisti saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet www.bancadelpiemonte.it.

10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio individuale chiuso al 31/12/2013 e al 31/12/2012. Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Torino Via Cernaia, 7, nonché consultabili sul sito internet della Banca www.bancadelpiemonte.it.

Si riassumono nella tabella seguente i riferimenti dei principali documenti contenuti nei Bilanci di Esercizio degli ultimi due anni redatti secondo i criteri IAS (International Accountig Standards):

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31/12/2013	Esercizio chiuso al 31/12/2012
Stato Patrimoniale	pagg. 62 – 63	pagg. 60 – 61
Conto Economico	pagg. 65	pagg. 63
Rendiconto Finanziario	pagg. 70 – 71	pagg. 68 – 69
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pagg. 68 – 69	pagg. 66 – 67
Nota Integrativa	pagg. 73 – 173	pagg. 71 – 171
Di cui Politiche Contabili	pagg. 73 – 86	pagg. 71 – 84
Di cui Rischi e Politiche di copertura	pagg. 120 – 164	pagg. 119 – 162
Relazione della Società di Revisione	pagg. 58 – 59	pagg. 56 – 57

11.2 Bilanci

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012, sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo e pertanto non redige il bilancio a livello consolidato, ma solo a livello individuale.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori

dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta a revisione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente, sono riportate nel bilancio del 31/12/2013 e messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente nonché consultabili sul sito internet della Banca www.bancadelpiemonte.it.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

L'Emittente redige informazioni finanziarie semestrali sottoposte a revisione contabile limitata. Le informazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet della Banca al sito www.bancadelpiemonte.it. Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Per un periodo relativo almeno ai 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza), che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Banca attesta che non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31/12/2013, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12 CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2013 e 2012. Per maggiori dettagli si rinvia ai capitoli 9.3.1.

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la sede legale della Banca, nonché, in formato elettronico, sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

atto costitutivo e statuto dell'Emittente;

fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

copia del presente prospetto di base

condizioni definitive comunicati stampa

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di redazione del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.

SEZIONE VI

NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Banca del Piemonte S.p.A.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

AVVERTENZE GENERALI

Banca del Piemonte S.p.A., in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni emesse nell'ambito dell'offerta di Prestiti Obbligazionari "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO con eventuale clausola di rimborso anticipato", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN con eventuale clausola di rimborso anticipato", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)", "Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte S.p.A. devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di Registrazione, ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni e in particolare il paragrafo 4.1 "Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico".

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza delle garanzie relative alle obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche, assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché costi connessi all'investimento.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del valore nominale.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della sottoscrizione. Non è prevista la richiesta di

ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) l'emittente non agendo come internalizzatore sistematico delle obbligazioni si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" così come pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di costi/commissioni

In caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio connesso alla presenza di spese per incasso cedola

L'Investitore deve verificare l'esistenza e l'ammontare delle spese fisse previste per lo stacco cedola dei titoli oggetto del presente Prospetto di Base prima di effettuare l'investimento poiché il loro ammontare potrebbe ridurre il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio relativo alla revoca / riduzione dell' offerta e alla chiusura anticipata

Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni in relazione al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio relativo ai conflitti di interesse

E' il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore. In occasione di ciascuna emissione potrebbero verificarsi i seguenti conflitti di interesse:

- a) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento e/o con il collocatore. L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.
- b) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto, poiché l'Emittente opererà quale responsabile per il calcolo ("l'Agente di Calcolo"), cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore.

c) Conflitto di interesse relativo al ruolo di negoziatore in conto proprio in modo non sistematico rivestito dall'emittente. Pur esistendo un impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, il caso in cui l'Emittente negozi le stesse in conto proprio in modo non sistematico potrebbe determinare un conflitto di interessi per l'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito sono elencati i fattori di rischio specifici per ogni tipologia di obbligazione da valutare con quelli precedentemente esposti.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN OBBILAZIONI ZERO COUPON

Rischio di tasso di mercato

Obbligazioni a Tasso Fisso

Per i titoli a Tasso Fisso le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

Obbligazioni a Tasso Step Up/Step Down

Per i titoli Step Up/Step Down le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

Per un titolo Step Up la sensibilità alla variazione dei tassi di mercato risulta più elevata rispetto ad un titolo a tasso fisso di pari durata e pari rendimento effettivo, in quanto è più elevata la durata finanziaria.

Obbligazioni Zero Coupon

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Nel caso di titoli zero coupon, essendo essi strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'Investitore.

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso e alle Obbligazioni Step Up / Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)

Rischio di tasso di mercato

• Obbligazioni a Tasso Variabile

Per i titoli a Tasso Variabile le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Obbligazioni a Tasso Misto

Per i titoli a Tasso Misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente dell'Obbligazione.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità della cedola

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le

modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'arrotondamento del parametro di riferimento

Il parametro di riferimento sarà arrotondato sempre ai 5 millesimi per difetto e questo costituisce una limitazione al rendimento ottenibile dal cliente.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo a un'opzione c.d. interest rate COLLAR.

Rischio del limite massimo delle obbligazioni

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo similare legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dell'obbligazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al Prospetto di Base.

a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opererà in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

c) Coincidenza tra l'Emittente con la controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni

L'Emittente assolve al ruolo di controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni, nonché ne determina il prezzo, secondo i criteri definiti nella Strategia di Esecuzione degli ordini indicate al punto 6.3 della Nota Informativa. Questo determina un potenziale conflitto di interesse con il cliente sottoscrittore dell'obbligazione in caso di liquidazione della stessa prima della scadenza.

Nelle Condizioni Definitive potranno essere indicati ulteriori interessi compresi quelli in conflitto rispetto a quelli sopra descritti.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo della classe degli strumenti finanziari

La denominazione, la durata, il tasso di interesse nominale, l'ISIN, la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale) e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle Obbligazioni, saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del Valore Nominale, secondo determinate modalità e a partire da una specifica data indicate nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Fisso, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le "Cedole Fisse"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "Date di Pagamento"), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Step Up - Step - Down con eventuale clausola di rimborso anticipato

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del Valore Nominale, secondo determinate modalità e a partire da una specifica data indicate nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Durante la vita delle Obbligazioni Step Up, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche predeterminate e crescenti (le "Cedole Step Up"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "Date di Pagamento"), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e crescente per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Durante la vita delle Obbligazioni Step Down, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche predeterminate e decrescenti (le "Cedole Step Down"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "Date di Pagamento"), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e decrescente per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Zero Coupon

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon danno diritto al pagamento di interessi il cui importo, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive, è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione (inferiore al 100% del valore nominale).

Durante la vita delle Obbligazioni Zero Coupon non saranno corrisposte cedole di interessi.

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap)

Le Obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Variabile, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le "Cedole Variabili"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "Date di Pagamento"), il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("Valore di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione (il "Parametro di Indicizzazione" o "Parametro di Riferimento") (valore puntuale dell'Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) alla data di rilevazione ("Data di Rilevazione"), che può essere eventualmente maggiorato di uno Spread (lo "Spread") espresso in punti base; inoltre, la prima cedola potrà essere prefissata indipendentemente dal parametro di indicizzazione ("Prima cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione")

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap)

Le Obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza. Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le "Cedole Fisse" e/o "Cedole Variabili"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "Date di Pagamento delle Cedole Fisse" e "Date di Pagamento delle Cedole Variabili"), il cui importo verrà calcolato, rispettivamente, per un predeterminato periodo indicato nelle Condizioni Definitive sulla base di tassi di interesse fissi (i "Tassi Fissi") mentre, per il restante periodo, l'importo delle cedole variabili (i "Tassi Variabili") verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("Valore di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione (il "Parametro di Indicizzazione" o "Parametro di Riferimento") (valore puntuale dell'Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) alla Data di Rilevazione, che può essere maggiorato di uno Spread (lo "Spread").

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del codice del Consumo).

4.3 Forma dei Prestiti Obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia. Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passo* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi alle Date di Pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito (tranne le obbligazioni Zero Coupon) e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. I portatori delle obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

4.7 Disposizioni relative al pagamento degli interessi

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale ("Tasso di Interesse Lordo/Netto annuo delle Cedole") sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario²³, (il "Calendario"), la convenzione²⁴ di calcolo (la "Convenzione di calcolo") utilizzata ("Following Business Day Convention) e la base di calcolo²⁵ (la "Base per il calcolo") (Actual/Actual) saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

A) Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale, le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

VN * I * T

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del prestito;

T = Periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di Calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

B) Obbligazioni Step up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni Step Up / Step Down emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse che potranno essere crescenti (Tasso Step Up) o decrescenti (Tasso Step Down), il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente o decrescente, le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

²³ Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una patataforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

²⁴ La convenzione di calcolo utilizzata sarà : "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

successivo alla suddetta data avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

25 Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni Definitive sarà "Actual/Actual" "giorni effettivi/giorni effettivi", comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

VN * I * T

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del prestito;

T = Periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di Calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

C) Obbligazioni Zero Coupon

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione. Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

D) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso minimo (Floor) e/o Tasso massimo (Cap)

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento ("Valore di Riferimento") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno spread espresso in punti base, secondo la formula di seguito riportata:

VN * (Parametro I +/- Spread) * T

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Parametro I = il Parametro di Indicizzazione, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni

Definitive:

Spread = spread, espresso in punti base, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive ed assoggettato ad

eventuale arrotondamento:

T = periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo

conto del Calendario, della Convenzione di Calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle

pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora sia previsto un Tasso Minimo e/o un Tasso Massimo, le Obbligazioni corrisponderanno cedole variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile legato al Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato di uno Spread. Ove detto valore sia inferiore al Tasso Minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al Tasso Massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo, secondo la formula di seguito indicata:

VN * Max [FLOOR%; Parametro I +/- Spread] * T

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate FLOOR)

VN * Max [FLOOR%; Min (Parametro I +/- Spread; CAP%)] * T

(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea delle opzioni Interest Rate FLOOR ed Interest Rate CAP)

VN * Min [Parametro I +/- Spread; CAP%] * T

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate CAP)

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

FLOOR% = Tasso Minimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; CAP% = Tasso Massimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Parametro I= il Parametro di Indicizzazione, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni

Definitive:

Spread = spread, espresso in punti base, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive ed assoggettato ad

eventuale arrotondamento;

T = periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo

conto del Calendario, della Convenzione di Calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle

pertinenti Condizioni Definitive.

E) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso minimo (Floor) e/o Tasso massimo (Cap)

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Le Obbligazioni emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, per una parte della durata del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, Cedole Fisse, il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante, calcolato come percentuale del Valore Nominale secondo la formula di seguito riportata:

periodo a tasso fisso:

VN * I * T

periodo a tasso variabile:

VN * (Parametro I +/- Spread) * T

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; I = Tasso di interesse predeterminato;

T = periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato

tenendo conto del Calendario, della Convenzione di Calcolo e della Base per il calcolo indicati

nelle pertinenti Condizioni Definitive

Parametro I = il Parametro di Indicizzazione, espresso in percentuale, eventualmente maggiorato di uno

Spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread = spread, espresso in punti base, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive ed assoggettato ad

eventuale arrotondamento:

Sulla componente a tasso variabile qualora sia previsto un Tasso Minimo e/o un Tasso Massimo, le Obbligazioni corrisponderanno cedole variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile legato al Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione eventualmente maggiorato di uno Spread. Ove detto valore sia inferiore al Tasso Minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al Tasso Massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo, secondo la formula di seguito indicata:

VN * Max [FLOOR%; Parametro I +/- Spread] * T

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate FLOOR)

VN * Max [FLOOR%; Min (Parametro I +/- Spread; CAP%)] * T

(formula applicabile in ipotesi di presenza contemporanea delle opzioni Interest Rate FLOOR ed Interest Rate CAP)

VN * Min [Parametro I +/- Spread; CAP%] * T

(formula applicabile in ipotesi di presenza dell'opzione Interest Rate CAP)

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione:

FLOOR% = Tasso Minimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; CAP% = Tasso Massimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Parametro I= il Parametro di Indicizzazione, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni

Definitive;

Spread = spread, espresso in punti base, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive ed assoggettato ad

eventuale arrotondamento;

T = periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo

conto del Calendario, della Convenzione di Calcolo e della Base per il calcolo indicati nelle

pertinenti Condizioni Definitive.

ii) Data di godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("Data di Godimento"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iii) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di pagamento delle cedole**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora una Data di Pagamento degli interessi non coincida con un giorno lavorativo, si farà riferimento alla convenzione di calcolo, al calendario e alla base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive del singolo prestito.

iv) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Per i titoli a Tasso Variabile ed a Tasso Misto sono applicabili i seguenti romanini dal "vi" al "xii".

v) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto (per la parte a tasso variabile) corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a tre, sei oppure dodici mesi, il tasso di rendimento semplice lordo d'asta del BOT a sei mesi, o Tasso di Riferimento della BCE, eventualmente aumentato di uno spread.

vi) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni a Tasso Variabile e le obbligazioni a Tasso Misto (per la parte a tasso variabile) emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

II Tasso Euribor

Il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a tre, sei oppure dodici mesi puntuale che verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola.

L'Euribor è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) - calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" oppure sul sito www.euribor-ebf.eu.

Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il Tasso Euribor base 360 di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Il tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor base 360 trimestrale / semestrale / annuale così come indicato nelle Condizioni Definitive, arrotondato ai 5 millesimi per difetto.

Il Tasso di Rendimento d'asta del Bot

Per "Rendimento d'asta del Bot" si intende il rendimento semplice lordo del Bot relativo all'asta Bot antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Rendimento dei Bot emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il "Rendimento d'asta del Bot" scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del Bot a sei mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive, arrotondato ai 5 millesimi per difetto.

Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE

Il Tasso Ufficiale di Riferimento sulle operazioni di Rifinanziamento principale (TUR) fissato dalla Banca Centrale Europea (BCE), applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di godimento di ciascuna cedola. Tale indicatore è disponibile nella homepage del sito della BCE www.ecb.int e sarà definito di volta in volta, nelle singole Condizioni definitive, arrotondato ai 5 millesimi per difetto.

vii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "Arrotondamenti"), la data di rilevazione (la "Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione"), l'eventuale Spread espresso in punti base, il calcolo della cedola (il "Calcolo della cedola") saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

viii) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

L' Emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "**Fonte Informativa**").

ix) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Nel corso della vita dell'Obbligazione possono verificarsi, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza. Può accadere per esempio che il Parametro di Indicizzazione prescelto cessi di essere pubblicato o non venga pubblicato per un determinato periodo di tempo, che le regole per la sua determinazione subiscano delle modifiche sostanziali o nel caso dell'asta del Bot che non venga rispettato il calendario delle aste previsto per ogni anno.

x) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un' incidenza sul sottostante.

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

xi) Nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

xii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornirne una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti

Qualora sia previsto un Tasso Minimo e/o un Tasso Massimo, le Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori cedole variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile legato al Parametro di Indicizzazione eventualmente maggiorato o senza applicazione di uno Spread espresso in punti base con o senza la previsione di arrotondamenti. Ove detto valore sia inferiore al tasso minimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Minimo; ove detto valore sia superiore al Tasso Massimo, l'Obbligazione corrisponderà il Tasso Massimo.

Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato) utilizzando il modello di calcolo previsto dalla formula di Black & Scholes.

Qualora sia prevista a favore dell'Emittente la possibilità di rimborso anticipato delle Obbligazioni prima delle loro naturale scadenza, opzione Call, le Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato e le Obbligazioni Step-up / Step-down con eventuale clausola di rimborso anticipato non corrisponderanno agli investitori ulteriori interessi successivamente alla effettiva Data di Rimborso Anticipato delle stesse.

L'eventuale clausola di rimborso anticipato consta di un'opzione di tipo Call venduta dall'investitore i cui valori sono determinati sulla base delle condizioni di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato) e sono quantificati valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela).

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata per ciascun Prestito per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli, senza deduzione di spese.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato e le Obbligazioni Step Up / Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato potranno altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito (la "Facoltà di esercizio di Rimborso Anticipato"), al 100% del Valore Nominale, secondo determinate modalità (le "Modalità di esercizio del Rimborso Anticipato") e a partire da una specifica data ("Data di Rimborso Anticipato") indicate nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo il calendario target , la convenzione di calcolo ed la base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

La convenzione²⁶ di calcolo utilizzata sarà: "Following Business Day Convention" e la base di calcolo²⁷ "Actual/Actual" di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

4.9 Il rendimento effettivo

i) Indicazioni del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua" e "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua").

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Relativamente alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto i flussi cedolari variabili verranno stimati in ipotesi di invarianza del Parametro di indicizzazione durante la vita del titolo. Qualora siano previste opzioni di tipo Interest Rate FLOOR i flussi cedolari verranno stimati al tasso minimo per tutta la vita del titolo.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il piano di emissione descritto nella presente Nota Informativa è incluso nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 Novembre 2013; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal Comitato Commerciale e Marketing o dal Responsabile Direzione Grandi Clienti e Finanza congiuntamente al Responsabile Direzione Reti Territoriali e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la Data di Emissione (la "Data di Emissione") del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il **Securities Act**) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere

²⁶ La convenzione di calcolo utilizzata sarà: "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

²⁷ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni Definitive sarà "Actual/Actual" "giorni effettivi/giorni effettivi", comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (*United States* e *U.S. Person* il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (*Regulation S*). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239. Gli Investitori devono tener conto che le attuali disposizioni potrebbero essere soggette a successive modifiche e integrazioni.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, sino al 30/06/2014 e nella misura del 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 (per effetto del decreto legge n.66 del 24 aprile 2014) ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 20% sino al 30/06/2014 e nella misura del 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 (per effetto del decreto legge n.66 del 24 aprile 2014) ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Le imposte e le tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

L'eventuale imposta sostitutiva sarà applicata dall'Emittente in qualità di "sostituto di imposta".

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

- 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta
- 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, l'Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano alternativamente in una delle seguenti categorie:

- a) "TUTTI": tutti i potenziali investitori senza requisiti particolari;
- b) "DENARO FRESCO": tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata;
- c) "NUOVA CLIENTELA": a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;
- d) "CONVERSIONE DA PRONTI CONTRO TERMINE": a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di operazioni di "Pronti contro termine" in cui l'Emittente sia controparte passiva, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito:
- e) "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite di volta in volta nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta e valuta di emissione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'ammontare massimo dell'emissione espresso in euro (l'"**Ammontare Totale**") nonché il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del Valore Nominale pari a euro 1.000,00. Le obbligazioni saranno emesse in valuta Euro.

L'Emittente avrà la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB mediante la procedura di deposito dematerializzato e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it

5.1.3 Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediatamente comunicazione al pubblico ovvero prima della chiusura del Periodo di Offerta, tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB mediante la procedura di deposito dematerializzato e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, della pubblicazione di tale supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno perciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta. Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà

maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.. Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione. Tale decisione sarà comunicata entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob mediante la procedura di deposito dematerializzato.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano ed in particolare sul territorio in cui opera la Banca.

L'offerta delle Obbligazioni potrà, inoltre, essere subordinata alle condizioni di cui al paragrafo 5.1.1

L'Offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione di cui alla presente Nota Informativa è subordinata alla condizione che può sottoscrivere le obbligazioni solo la clientela in possesso di un dossier titoli e di un conto corrente aperto presso la Banca;

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB mediante la procedura di deposito dematerializzato e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione. Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo di emissione

5.3.1 Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni ("Prezzo di Emissione") è pari al 100% del valore nominale, ad eccezione dei Titoli Zero Coupon, per i quali sarà inferiore al 100% del valore nominale e sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento.

5.3.2 Metodo utilizzato per determinare il prezzo

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è determinato tenendo conto della curva dei tassi swap, del merito di credito dell'emittente, delle condizioni di mercato, della durata dei titoli e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti, delle esigenze commerciali dell'emittente.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.

5.3.3 Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

La presenza di spese commissioni o imposte a carico dell'investitore saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito. (Commissioni di Sottoscrizione collocamento / altre spese)

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Il Responsabile del Collocamento e i Soggetti incaricati del Collocamento

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente e le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la Sede e le Filiali dell'Emittente. La Banca del Piemonte S.p.A. non si avvale per il collocamento di promotori finanziari.

5.4.2 Agente per il servizio finanziario

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avverranno a cura dell'Emittente aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna n. 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sussistono accordi di sottoscrizione.

5.4.4 Agente per il calcolo

I calcoli relativi a ogni somma dovuta dai/ai sottoscrittori sono effettuati dall'Emittente.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni

Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

L'Emittente non agendo in qualità di internalizzatore sistematico si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte S.p.A.

Le condizioni principali di negoziazione sul secondario saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito ("Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione", "Spese di negoziazione").

La strategia di esecuzione degli ordini di cui si invita l'Investitore a prendere visione, come da Direttiva 2004/39/CE, cosiddetta Direttiva Mifid – Markets in Financial Instruments Directive – e da regolamento Consob

16190/07 e successive modifiche, sono disponibili presso la sede e le filiali dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla data della presente Nota Informativa l'Emittente e le obbligazioni emesse nel presente programma di emissione non sono dotate di rating.

8 MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

8.1 Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato



Società per Azioni con Unico Socio Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6 Capitale sociale Euro € 25.010.800 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale: 00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

DI OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

"BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO"

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB mediante la procedura di deposito dematerializzato in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi sono stati pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancadelpiemonte.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino (TO) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed eventuale supplemento al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente] ovvero
	[•]

INFORMAZIONI R	IGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE
Denominazione dell'Obbligazione	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	Le cedole interessi saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale]
Codice Isin	[•]
Tasso di interesse nominale annuo lordo	Il Tasso di interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento è il seguente: [inserire il tasso lordo annuo per tutte le cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Tasso di interesse nominale annuo netto	Il Tasso di interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Calendario	[•]
Convenzione di Calcolo	[Following Business Day Convention]
Base di calcolo	[Actual/Actual]
Data di Godimento	[•]
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Data di scadenza	[•]
Facoltà di esercizio di Rimborso Anticipato	[•]
Modalità di esercizio del Rimborso Anticipato	[•]
Date di Rimborso Anticipato	[•]

Procedura di rimborso	Rimborso alla pari / [•]% del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] / [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata].
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua alla naturale scadenza dell'obbligazione	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua alla naturale scadenza dell'obbligazione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua alla prima eventuale Data di Rimborso Anticipato	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua alla prima eventuale Data di Rimborso Anticipato	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Data di Emissione	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
Condizioni dell'Offerta	[L' offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] Ovvero	
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità (c.d. "denaro fresco"), realizzata anche attraverso lo smobilizzo [entro un periodo di tempo prestabilito] di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata]; Ovvero	
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [entro un periodo di tempo prestabilito], siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "Nuova clientela")]; Ovvero	
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], risultino intestatari di operazioni di "Pronti contro termine" (c.d. "conversione da PCT") in cui l'Emittente sia controparte passiva];	
	Ovvero	
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], (c.d. "specifica categoria di clienti"), individuata	

	secondo i seguenti criteri [definizione dei criteri]].
Ammontare totale dell'Offerta	[•]
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata/proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e trasmesso a CONSOB] [eventuali ulteriori specifiche]
Importo Minimo Sottoscrivibile	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione
Importo Massimo Sottoscrivibile	L'Importo Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000,00 per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Commissioni di Sottoscrizione collocamento / altre spese.	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre spese a carico del sottoscrittore. Ovvero Le cedole saranno gravate da una spesa fissa che, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive è pari a [•] euro per cedola.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE		
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]	
Limiti quantitativi	[•]	
Spese di negoziazione	[•]	

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto	[•]
dell'Offerta	

Data [●]

Banca del Piemonte S.p.A. con unico Socio

8.2 Obbligazioni step up - step down con eventuale clausola di rimborso anticipato



Società per Azioni con Unico Socio Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6 Capitale sociale Euro € 25.010.800 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale: 00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

DI OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

"BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI STEP UP - STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO"

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [●] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [●] del [●].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancadelpiemonte.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino (TO) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed eventuale supplemento al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente]
	ovvero [•]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione dell'Obbligazione	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	Le cedole interessi saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale]
Codice Isin	[•]
Tasso di interesse nominale annuo lordo	Il Tasso di interesse [crescente/decrescente] lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento è il seguente: [inserire il tasso lordo annuo per tutte le cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Tasso di interesse nominale annuo netto	Il Tasso di interesse [crescente/decrescente] netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Calendario	[•]
Convenzione di Calcolo	[Following Business Day Convention]
Base di calcolo	[Actual/Actual]
Data di Godimento	[•]
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Data di scadenza	[•]
Facoltà di esercizio di Rimborso Anticipato	[•]
Modalità di esercizio del Rimborso Anticipato	[•]
Date di Rimborso Anticipato	[•]

Procedura di rimborso	Rimborso alla pari / [•]% del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] / [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata].
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua alla naturale scadenza dell'obbligazione	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua alla naturale scadenza dell'obbligazione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua alla prima eventuale Data di Rimborso Anticipato	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua alla prima eventuale Data di Rimborso Anticipato	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Data di Emissione	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	[L' offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità (c.d. "denaro fresco"), realizzata anche attraverso lo smobilizzo [entro un periodo di tempo prestabilito] di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [entro un periodo di tempo prestabilito], siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "Nuova clientela")]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], risultino intestatari di operazioni di "Pronti contro termine" (c.d. "conversione da PCT") in cui l'Emittente sia controparte passiva];
	Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], (c.d. "specifica categoria di clienti"), individuata

	secondo i seguenti criteri [definizione dei criteri]].
Ammontare totale dell'Offerta	[•]
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata/proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e trasmesso a CONSOB] [eventuali ulteriori specifiche]
Importo Minimo Sottoscrivibile	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione
Importo Massimo Sottoscrivibile	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000,00 per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Commissioni di Sottoscrizione collocamento/altre spese.	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre spese a carico del sottoscrittore. Ovvero Le cedole saranno gravate da una spesa fissa che, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive è pari a [•] euro per cedola.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]
Limiti quantitativi	[•]
Spese di negoziazione	[•]

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	[•]

8.3 Obbligazioni zero coupon



Società per Azioni con Unico Socio Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6 Capitale sociale Euro € 25.010.800 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale: 00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

DI OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

"BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [●] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [●] del [●].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancadelpiemonte.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino (TO) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed eventuale supplemento al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente]
	ovvero
	[•]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione dell'Obbligazione	[•]
Valore nominale	[•]
Codice Isin	[•]
Interesse	Il Tasso di interesse lordo annuo delle obbligazioni è [●]
Calendario	[•]
Convenzione di Calcolo	[Following Business Day Convention]
Base di calcolo	[Actual/Actual]
Data di Godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
Procedura di rimborso	Rimborso alla pari / [•]% del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] / [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata].
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Data di Emissione	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	[L' offerta è indirizzata al pubblico indistinto.]
	Ovvero

	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità (c.d. "denaro fresco"), realizzata anche attraverso lo smobilizzo [entro un periodo di tempo prestabilito] di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata]; Ovvero [Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [entro un periodo di tempo prestabilito], siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "Nuova clientela")]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], risultino intestatari di operazioni di "Pronti contro termine" (c.d. "conversione da PCT") in cui l'Emittente sia controparte passiva]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], (c.d. " specifica categoria di clienti "), individuata secondo i seguenti criteri [definizione dei criteri]].
Ammontare totale dell'Offerta	[•]
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata/proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e trasmesso a CONSOB] [eventuali ulteriori specifiche]
Importo Minimo Sottoscrivibile	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione
Importo Massimo Sottoscrivibile	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•] % del Valore Nominale, e cioè Euro [•]. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Commissioni di sottoscrizione/ collocamento e altre spese	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre spese a carico del sottoscrittore.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]
Limiti quantitativi	[•]
Spese di negoziazione	[•]

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	[•]

8.4 Obbligazioni a tasso variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)



Società per Azioni con Unico Socio Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6 Capitale sociale Euro € 25.010.800 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale: 00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

DI OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

"BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)"

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [●] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [●] del [●].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancadelpiemonte.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino (TO) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed eventuale supplemento al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente]
	ovvero
	[•]

Denominazione dell'Obbligazione	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	Le cedole interessi saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale]
Prima cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione	[•]
Codice Isin	[•]
Parametro di indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [il tasso Euribor base 360 a [•] mesi. Il tasso Euribor base 360 a [•] mesi è il tasso rilevato, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e della Financial Market Association]. La quotazione del parametro di indicizzazione presa a riferimento sarà quella pubblicata su [il quotidiano "Il Sole 24 Ore"] ovvero [quella pubblicata dopo le ore 12:00 a.m. sul sito internet www.euribor-ebf.eu] il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della nuova cedola arrotondato ai 5 millesimi per difetto]. Ovvero [il tasso di Rendimento d'Asta del Bot a 6 mesi rilevato l'asta precedente l'inizio del godimento della Cedola di riferimento arrotondato ai 5 millesimi per difetto]. Ovvero [Il Tasso Ufficiale di Riferimento sulle operazioni di Rifinanziamento principale (TUR) fissato dalla Banca Centrale Europea (BCE), applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, rilevato quattro giorni lavorativi antecedenti la data di godimento di ciascuna cedola, come pubblicato sul sito della Banca d'Italia (all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/polmon/infop/), arrotondato ai 5 millesimi per difetto].

Spread	[alpunti basa
Spreau	[•]punti base
Calendario	[•]
Convenzione di Calcolo	[Following Business Day Convention]
Base di calcolo	[Actual/Actual]
Data di Godimento	[•]
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Arrotondamenti	[•]
Data di Rilevazione del parametro di indicizzazione	[•]
[Tasso Minimo (Floor)]	[•]
[Tasso Massimo (Cap)]	[•]
[Calcolo della Cedola]	[Alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione, per la determinazione della cedola successiva, verrà confrontato il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base, con [il Tasso Massimo (CAP)] [ed] [il Tasso Minimo (FLOOR)]. [Se il Parametro di indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base avrà un valore superiore al Tasso Massimo (CAP), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Massimo (CAP).] [Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base avrà un valore inferiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Minimo (FLOOR)]. [Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base avrà un valore inferiore al Tasso Massimo (CAP) e superiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Parametro di Indicizzazione [aumentato//senza] [dello] spread espresso in punti base.] La cedola dell' obbligazione avrà quindi [un valore massimo pari al Tasso Massimo (CAP)] [ed] [un valore minimo pari al Tasso Minimo (FLOOR)].]
Fonte Informativa	
Data di scadenza	[•]
Procedura di rimborso	Rimborso alla pari / [•]% del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] / [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata].
Tasso di rendimento	[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor:

Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].] [in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Lordo Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari] [In presenza di solo interest rate Cap: Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].] [in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].] [in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Netto Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari]
	[In presenza di solo interest rate Cap: Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Data di Emissione	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	[L' offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità (c.d. "denaro fresco"), realizzata anche attraverso lo smobilizzo [entro un periodo di tempo prestabilito] di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [entro un periodo di tempo prestabilito], siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "Nuova clientela")]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad

	una determinata data], risultino intestatari di operazioni di "Pronti contro termine" (c.d. "conversione da PCT") in cui l'Emittente sia controparte passiva]; Ovvero [Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], (c.d. "specifica categoria di clienti"), individuata secondo i seguenti criteri [definizione dei criteri]].
Ammontare totale dell'Offerta	[•]
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata/proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e trasmesso a CONSOB] [eventuali ulteriori specifiche]
Importo Minimo Sottoscrivibile	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione
Importo Massimo Sottoscrivibile	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000,00 per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Commissioni di sottoscrizione/collocamento /altre spese.	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre spese a carico del sottoscrittore. Ovvero Le cedole saranno gravate da una spesa fissa che, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive è pari a [•] euro per cedola.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]
Limiti quantitativi	[•]
Spese di negoziazione	[•]

	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	[•]

8.5 Obbligazioni a tasso misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)



Società per Azioni con Unico Socio Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6 Capitale sociale Euro € 25.010.800 Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale: 00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

DI OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

"BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)"

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data [●] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [●] del [●].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancadelpiemonte.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino (TO) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed eventuale supplemento al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interesse	[•]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente]
	ovvero
	[•]

INFORMAZIONI RIC	GUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE
Denominazione dell'Obbligazione	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	Le cedole interessi saranno pagate con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale]
Prima cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione	[•]
Codice Isin	[•]
Parametro di indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [il tasso Euribor base 360 a [•] mesi. Il tasso Euribor base 360 a [•] mesi è il tasso rilevato, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e della Financial Market Association]. La quotazione del parametro di indicizzazione presa a riferimento sarà quella pubblicata su [il quotidiano "Il Sole 24 Ore"] ovvero [quella pubblicata dopo le ore 12:00 a.m. sul sito internet www.euribor-ebf.eu] il secondo giorno lavorativo antecedente il godimento della nuova cedola arrotondato ai 5 millesimi per difetto]. Ovvero [il tasso di Rendimento d'Asta del Bot a 6 mesi rilevato l'asta precedente l'inizio del godimento della Cedola di riferimento arrotondato ai 5 millesimi per difetto]. Ovvero [Il Tasso Ufficiale di Riferimento sulle operazioni di Rifinanziamento principale (TUR) fissato dalla Banca Centrale Europea (BCE), applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, rilevato quattro giorni lavorativi antecedenti la data di godimento di ciascuna cedola, come pubblicato sul sito della Banca d'Italia (all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/banca centrale/polmon/infop/), arrotondato ai 5 millesimi per difetto].

Spread	[•]
Tasso di interesse nominale annuo lordo	Il Tasso di interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento è il seguente: [inserire il tasso lordo annuo per tutte le cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Tasso di interesse nominale annuo netto	Il Tasso di interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Calendario	[•]
Convenzione di Calcolo	[Following Business Day Convention]
Base di calcolo	[Actual/Actual]
Data di Godimento	[•]
Data di pagamento delle cedole a Tasso Fisso	Le cedole a Tasso Fisso saranno pagate in occasione delle seguenti date: inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Data di pagamento delle cedole a Tasso Variabile	Le cedole a Tasso Variabile saranno pagate in occasione delle seguenti date: inserire tutte le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Arrotondamenti	[•]
Data di Rilevazione del parametro di indicizzazione	[•]
[Tasso Minimo (Floor)]	[•]
[Tasso Massimo (Cap)]	[•]
[Calcolo della Cedola]	[Alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione, per la determinazione della cedola successiva, verrà confrontato il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base, con [il Tasso Massimo (CAP)] [ed] [il Tasso Minimo (FLOOR)]. [Se il Parametro di indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base avrà un valore superiore al Tasso Massimo (CAP), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Massimo (CAP).] [Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base avrà un valore inferiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Tasso Minimo (FLOOR)]. [Se il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base avrà un valore inferiore al Tasso Massimo (CAP) e superiore al Tasso Minimo (FLOOR), a titolo di interesse, verrà riconosciuto il pagamento di una cedola il cui tasso annuo è pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Parametro di Indicizzazione [aumentato/senza] [dello] spread espresso in punti base.]

	La cedola dell' obbligazione avrà quindi [un valore massimo pari al Tasso Massimo (CAP)] [ed] [un valore minimo pari al Tasso Minimo (FLOOR)].]
Fonte Informativa	[•]
Data di scadenza	[•]
Procedura di rimborso	Rimborso alla pari / [•]% del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli] / [e/o qualsiasi altro sistema di gestione accentrata].
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
	[in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Lordo Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari]
	[In presenza di solo interest rate Cap: Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[in assenza di Interest rate Cap e Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
	[in presenza di interest rate Cap e di Interest rate floor, ovvero soltanto di Interest rate Floor: Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato ipotizzando l'applicazione del tasso Annuo Netto Minimo (Floor) per tutte le scadenze cedolari]
	[In presenza di solo interest rate Cap: Il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari al [•]. Tale valore è stato calcolato in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato alla data del [•].]
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Data di Emissione	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	[L' offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che

	abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità (c.d. "denaro fresco"), realizzata anche attraverso lo smobilizzo [entro un periodo di tempo prestabilito] di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [entro un periodo di tempo prestabilito], siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "Nuova clientela")]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], risultino intestatari di operazioni di "Pronti contro termine" (c.d. "conversione da PCT") in cui l'Emittente sia controparte passiva]; Ovvero
	[Il prestito sarà sottoscrivibile da tutti i potenziali investitori che, [ad una determinata data], (c.d. "specifica categoria di clienti"), individuata secondo i seguenti criteri [definizione dei criteri]].
Ammontare totale dell'Offerta	[•]
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], [salvo chiusura anticipata/proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e trasmesso a CONSOB] [eventuali ulteriori specifiche]
Importo Minimo Sottoscrivibile	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione
Importo Massimo Sottoscrivibile	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000,00 per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Commissioni di sottoscrizione/collocamento /altre spese.	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre spese a carico del sottoscrittore. Ovvero Le cedole saranno gravate da una spesa fissa che, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive è pari a [•] euro per cedola.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE		
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	[•]	
Limiti quantitativi	[•]	
Spese di negoziazione	[•]	

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	[•]